

Il Comune stanZIA 1 milione, Confesercenti "rilancia". E c'è chi fa sci d'acqua a San Marco

# Venezia sommersa, scontro sui danni



di Vettor Maria Corsetti

VENEZIA - Torna l'incubo acqua alta e in centro storico ieri hanno suonato nuovamente le sirene d'allarme: la marea s'è fermata a 102 cm, dopo i 156 cm dell'acqua "granda" di lunedì, e s'è allagato solo il 5% della città. Piazza San Marco è stata ancora sommersa, tanto da permettere ad un ragazzo di fare sci d'acqua trainato da un'altra persona in mezzo ai turisti "armati" di stivali. E dopo l'emergenza, a Venezia si contano ancora i danni lasciati da quella che più che acqua alta è sembrata un'alluvione. Almeno a sentire i commercianti, che ieri hanno continuato a svuotare negozi, depositi e scantinati da scaffali e merci ormai invendibili. E chiedono a gran voce risarcimenti dei danni. Il Comune risponde stanziando 1 milione di euro.

Nel frattempo, tra le calli rimangono cumuli di sacchetti della spazzatura e montagne di cartoni inzuppati. Sott'acqua è finito anche lo scantinato del tribunale amministrativo a Cannaregio. Qui ieri mattina è scattato un allarme incendio, e il palazzo è stato evacuato mezza giornata a causa del fumo prodotto dal corto circuito di un frigorifero.

**Alberghi.** Le immagini di Venezia sommersa dalla marea e le parole del sindaco Cacciari che invitava a non circolare per la città, hanno fatto il giro del mondo, e fioccano a migliaia le disdette dei turisti. Gli alberghi rispondono con il "pacchetto acqua alta" per gli ospiti, con tanto d'offerta di un paio di stivaloni.

**Commercianti.** «Danni ai frigoriferi, oltre alla perdita di una considerevole quantità di merce», dice Lorenzo, titolare di un negozio di gastronomia. Peggio è andata a un gelataio di Rialto, per il corto circuito dei motorini di tutte le apparecchiature. E Confesercenti chiede l'intervento di governo e Comune a sostegno delle attività produttive, avendo fatto richiesta del riconoscimento dello stato di calamità.

**Comune.** Domani in Municipio stima dei danni con le categorie. Ca' Farsetti ha previsto un fondo risarcimenti di circa 1 milione di euro.

**Categorie.** «Un milione di euro non sarà sufficiente per coprire i danni - dicono pubblici esercenti e artigiani -, ma il Comune si dimostra sensibile ai problemi delle categorie». (ass)

